

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel.
059/353242

C.F.: 94177200360

Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc8000g@istruzione.it pec: morc8000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>

ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 M

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(Corso quinquennale)

A.S. 2017-2018

MAGGIO 2018

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(per il riordino degli Istituti professionali si rimanda al regolamento Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010, registrato dalla Corte dei conti, 1/06/2010; D.M n°4/2011; O.M 252,19 aprile 2016)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI
 - a. Presentazione Profilo Professionale
 - b. Notizie di rilievo
 - c. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO
STORIA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
CULTURA MEDICO-SANITARIA
DIRITTO ED ECONOMIA
MATEMATICA
TECNICA AMMINISTRATIVA
LINGUA STRANIERA INGLESE
LINGUA STRANIERA FRANCESE
SCIENZE MOTORIE
RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei Servizi socio-sanitari consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine dei competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

NOTIZIE DI RILIEVO

Storia della classe

La classe 5 M è costituita da 22 alunni, 2 maschi e 20 femmine. Nel corso dei cinque anni sono stati inseriti studenti provenienti da altre classi (accorpamento 3P e 3M) e da 1 alunna ripetente/ex 4R), e un alunno è stato perso l'anno scorso a seguito di bocciatura.

Nella classe si sottolinea la **presenza di alcuni studenti con Bisogni Educativi Speciali** (con riferimento alla L.104, alla L.170 e alla normativa successiva in materia di BES), per i quali si rimanda alle relazioni allegate.

La classe, durante l'intero percorso di studi, non è sempre riuscita a instaurare al suo interno un buon clima di collaborazione e solidarietà, specialmente negli ultimi due anni; infatti ad oggi la classe è divisa in gruppi e non sempre tali gruppi si dimostrano disponibili tra loro. Molteplici sono state le azioni di tutti i docenti, in questi anni, per tentare di creare un gruppo classe coeso ma, i risultati non sono stati del tutto soddisfacenti. La classe è molto eterogenea e dimostra una partecipazione alle lezioni e alle attività proposte in modo molto vario. Alcune ragazze si sono distinte per puntualità nelle consegne e correttezza nel comportamento in classe ma non sono state sempre attive per quel che riguarda la partecipazione, qualcun'altra, pur dimostrandosi partecipativa e interessata, non sempre ha rispettato tempi e consegne. Caratteristica, da sempre, di questa classe è lo studio finalizzato al momento della verifica. In questi anni i docenti hanno lavorato cercando di far capire alla classe che uno studio costante, e ben organizzato, consente di appropriarsi dei concetti in modo personale e definitivo, permettendo altresì di attuare dei collegamenti non solo nella singola materia, ma anche a quelle affini. I moduli della classe quinta spesso si riagganciano o si fondano su moduli precedenti e si è reso necessario, in molte discipline, recuperare i concetti in modo più preciso in quanto le alunne faticavano a ricordarsene.

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto nelle uscite didattiche e nella partecipazione ai progetti, dimostrandosi interessata, collaborativa e puntuale. Ma quest'anno a causa della non partecipazione di un gruppo di ragazze che non ha permesso di raggiungere i 2/3 dei partecipanti, la classe è stata penalizzata nel non partecipare ad alcune uscite didattiche, progetti, visite d'istruzione, non riuscendo a raggiungere i 2/3 dei partecipanti.

Alcune alunne hanno dedicato tempo ed energie per l'orientamento relativo all'indirizzo e/o nelle vendite di beneficenza, organizzate all'interno della scuola, a favore di organizzazioni no profit, al fine di raccogliere fondi per la ricerca. Qualche ragazza si è resa disponibile a effettuare turni di animazione nel servizio di Baby parking che la scuola offre, gratuitamente, da alcuni anni, alle famiglie che si recano a visitare le fiere che si svolgono presso l'ente fiera di Modena. Alcune hanno partecipato, come stagiste, alla manifestazione culturale "Festival della Filosofia" o alla fiera dedicata ai bambini organizzata da Memo "Mercantingioco". La scuola ha aderito anche ai progetti AVIS, ADMO, AIDO e alcuni alunni hanno scelto di diventare donatori. Tutta la classe ha partecipato al corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" (in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza, legge 81/2008, con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388), e la maggior parte della classe ha anche frequentato il corso BLS-D, secondo le linee guida IRC (Italian Resuscitation Council), presso l'associazione Gli Amici del Cuore di Modena. L'interesse e la partecipazione a tutte le attività, di cui sopra, attestano una buona sensibilità e la consapevolezza che ognuno può trovare un suo spazio per aiutare il prossimo. Tutti noi docenti riteniamo che questo debba essere un obiettivo che, in generale, la scuola deve raggiungere, e ancor più nell'indirizzo Socio-Sanitario. Per tale motivo all'interno dell'Istituto vengono organizzate molte attività, finalizzate a sensibilizzare e formare i giovani all'aiuto del prossimo. I percorsi di Alternanza scuola lavoro hanno dato un notevole contributo al raggiungimento di questi obiettivi. La classe in terza ha effettuato quattro settimane di stage presso gli asili nidi o le scuole dell'infanzia, in quarta altre tre/quattro in strutture per anziani e in quinta ancora tre/quattro settimane nei centri per persone diversamente abili. Gli stage degli ultimi due anni sono stati particolari per il forte coinvolgimento emotivo che comporta stare a contatto con persone con problematiche sia fisiche che psichiche. In questi contesti la classe ha incontrato e "vissuto" sofferenze e difficoltà che, per lo più, aveva semplicemente letto sui libri o di cui aveva discusso in aula con i docenti. Qualche studente ha avuto un'iniziale difficoltà di adattamento al contesto, che però ha saputo superare, volgendo l'esperienza in un momento costruttivo per la propria preparazione professionale. Le valutazioni di stage sono state nel complesso decisamente positive.

Due altre importanti esperienze, per la crescita personale e professionale degli studenti, sono state organizzate dalla docente di religione. In quarta, la classe si è recata presso la comunità di San Patrignano dove la classe ha conosciuto ex tossicodipendenti e ha potuto ascoltare esperienze di vita e di sofferenza legate all'uso delle droghe.

Quattro alunne hanno dato la disponibilità a collaborare con i volontari dell'Associazione "Amici del Cuore", e il personale sanitario del policlinico, durante la fiera campionaria, il cui obiettivo è stato sensibilizzare i cittadini alla formazione sulle tecniche del primo soccorso.

Quest'anno invece la maggior parte della classe, eccetto qualche alunna si è recata ad Assisi a completamento del progetto "Le nostre scelte". In tale contesto i giovani hanno scoperto il percorso di vita di San Francesco e hanno potuto ascoltare esperienze e scelte di vita di frati e suore. Hanno così scoperto che queste persone spesso, da giovani, avevano fatto scelte diverse, poi hanno deciso di ascoltare quella spinta interiore che li ha portati a un cammino di fede e di serenità interiore.

La scuola aderisce inoltre, da anni, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". Tre alunne hanno avuto l'opportunità di vivere questa esperienza, indubbiamente forte, in ricordo delle vittime e a testimonianza di come, in determinati periodi storici, la diversità sia stata oggetto di discriminazione e annientamento sia psicologico sia fisico.

Il tema della disabilità è stato anche il tema dominante di quest'anno scolastico nelle diverse discipline.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente legato a queste ultime, va detto che la classe in questi cinque anni ha cambiato parecchi docenti, in particolare in quest'ultimo anno. In quest'anno scolastico sono cambiati gli insegnanti di francese, tecnica amministrativa, psicologia, scienze motorie. Il rapporto tra docenti e studenti è risultato talvolta impegnativo in quanto la classe non ha sempre risposto in modo adeguato alle richieste dei docenti ed ha più volte chiesto di rimandare una consegna o una verifica. Non sono mancate le assenze, i ritardi o le uscite anticipate strategiche per alcuni alunni. Non sono mancati neppure atteggiamenti polemicamente giustificati dei suddetti comportamenti. In questi anni i docenti hanno cercato di rendere la classe più responsabile nei confronti degli impegni scolastici. Ad oggi alcuni studenti sono migliorati e studiano in modo costante, mentre altri mantengono modalità poco adeguate.

La partecipazione alle lezioni è attiva solo per una parte della classe. Lo studio di alcuni alunni è stato costruttivo e la preparazione è adeguata. Altri alunni hanno invece faticato ad assimilare i concetti delle varie discipline e alla fine hanno ottenuto una preparazione essenziale. Per ulteriori specifiche si rimanda alla “Presentazione della classe” contenuta nelle relazioni dei singoli docenti.

Obiettivi

Obiettivo del percorso è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell’imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all’unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all’osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell’indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all’interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti per:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all’apprendere;
- stimolare l’attenzione e l’attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l’uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell’esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può essere suddiviso in tre fasce di livello

a) Buono o Molto buono: nel caso di pochi studenti (due/tre) che, grazie a capacità personali e continuità nell’impegno e nell’attenzione, hanno raggiunto risultati sicuramente apprezzabili o molto buoni in diverse discipline.

b) Discreto: per un gruppo di studenti che, pur con qualche alternanza nello studio, hanno ottenuto risultati sempre più adeguati alle richieste intraprendendo uno studio più preciso e costante in particolare nel presente anno scolastico

c) Sufficiente: è un gruppo decisamente variegato. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell’anno cercando di raggiungere una preparazione essenziale ma pur sempre adeguata. Altri ancora hanno avuto risultati anche fortemente disomogenei, legati alle discipline preferenziali. Nel complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato molto più discontinuo e faticoso.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari di rilievo nel triennio

- Stage formativi presso asili nido, scuole dell'infanzia di Modena e provincia nel terzo anno.
- Coinvolgimento di diversi studenti dal terzo anno alle iniziative organizzate dall'Istituto in collaborazione con l'Ente fiera di Modena e progetto "Baby parking".
- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Partecipazione di cinque studentesse allo stage estivo, presso alberghi della riviera romagnola, organizzato dalla scuola con la collaborazione di imprenditori privati.
- Partecipazione di alcune alunne, come stagiste, alla manifestazione culturale "Festival della Filosofia" nel settembre del 2017.
- Partecipazione, come stagiste, alla manifestazione "Mercantingio", organizzata da Memo.
- La maggior parte degli alunni ha partecipato negli anni all'evento Run 5.30.
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si rimanda alla scheda relativa alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione ai vari corsi sulla sicurezza in ambiente scolastico e lavorativo proposti dalla scuola.
- Partecipazione di tre studentesse, per meriti scolastici, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". Le alunne hanno visitato i campi di Fossoli, Gries e Mauthausen, nel quinto anno.
- Partecipazione al progetto "Melanoma".
- Partecipazione dei due alunni maschi al progetto "Amico Andrologo".
- Partecipazione dell'intera classe al corso BLS, che 16 alunni hanno continuato con il BLS-D.
- Partecipazione ad una conferenza sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.
- Partecipazione al progetto "Legalità.live", percorso "Contro le mafie": incontro di due ore, con l'avv. Enza Rando di "Libera" e il responsabile provinciale della medesima associazione.
- Partecipazione tre alunne al progetto "InVita" alla prevenzione dei tumori al seno e all'utero.
- Alcune studentesse hanno frequentato, nel quarto anno un corso di inglese, pomeridiano, per il conseguimento del certificato P.E.T, ma solo una ha conseguito la certificazione.
- La maggior parte della classe ha partecipato al viaggio ad Assisi, organizzato dai docenti di religione nel quinto anno.
- Orientamento verso il mondo del lavoro: "NetMe-In il lavoro nel tempo dei social"; incontri con dott.ssa Cavazzuti, progetto FIXO.
- Orientamento universitario: questionari proposti da ALMA ORIENTA e ALMA DIPLOMA; Partecipazione a OPEN DAYS organizzati da UNIMORE e UNIBO.
- Partecipazione all'orientamento universitario presso Job Orienta a Verona.
- Orientamento alla formazione post-diploma: OPEN DAYS di orientamento all'interno dell'Istituto (con la presenza dei responsabili degli Enti Formativi esterni); giornata informativa su ITS IFTS, formazione superiore, qualifiche post-diploma, opportunità Erasmus Plus per diplomati.
- la campestre d'Istituto;
- giorni sulla neve (14/15/16 marzo 2018)
- torneo di beach volley (16 maggio 2018)
- Incontro Avis-Aido
- Incontro ADMO e relativi prelievi solo due alunni
- Partecipazione della classe al Convegno "Nuove tecnologie e disabilità" presso cinema Raffaello, con rilascio certificato di partecipazione e le ore saranno conteggiate nel percorso ASL.
- Progetto presso il Teatro Tenda "Nemico in classe"

- Progetto Teatro d'Istituto di un'alunna nel terzo e quarto anno.
- Visita al Sermig di Torino, "Arsenale della Pace", nel terzo anno.
- Partecipazione ad una ricerca sociologica durante le ore di Psicologia (2 ore) presieduta da uno studente universitario sulla ricaduta che i Social Network hanno sui ragazzi di età compresa tra i 13-19 anni. La restituzione del lavoro sarà ad Aprile.
- Partecipazione di 5 alunne allo stage estivo, presso alberghi della riviera romagnola, organizzato dalla scuola con la collaborazione di imprenditori privati.
- Partecipazione presso cinema Michelangelo a Modena di un film documentario "Piove sotto il sole".presieduto da Gulliver (cooperativa sociale).
- Svolgimento attività di volontariato presso enti privati e pubblici: ospedale, ludoteche, case di cura.
- Progetto relativo alla formazione sulla legislazione in materia di contratti di lavoro al quarto anno con dr.ssa Cavazzuti e progetto relativo alla formazione sulle tecniche e strumenti per la ricerca del lavoro.
- Incontri su canali e tecniche di ricerca del lavoro-Lettera di presentazione, CV e colloquio di lavoro con la dr.ssa Cavazzuti al quinto anno.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo quadrimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale. Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state riferite anche alle famiglie: durante i ricevimenti genitori e inviti, tramite annotazioni sul registro elettronico, a prendere visione del profitto.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente.

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni;

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate o semistrutturate.

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nei dipartimenti disciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove-simulazione dell'esame di stato sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto<=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato

Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, cultura medico sanitaria e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia e francese. Le prove sono state predisposte secondo la Tipologia B (tre quesiti a risposta singola in un max di dieci righe,- eccezion fatta per la disciplina di inglese), che sono presenti nel documento. Per la valutazione delle prove-simulazioni dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Esiti della simulazione di I prova (Italiano)

La simulazione ha avuto luogo il giorno 6 aprile 2018, con solo due insufficienze.

Esiti della simulazione di II Prova (psicologia)

La simulazione ha avuto luogo il giorno 12 aprile 2018, con i seguenti esiti: insufficiente per due alunni; sufficiente per cinque alunni; buono per sei alunni; ottimo per quattro alunni. La simulazione, quindi, ha dato un esito positivo per la maggioranza della classe.

Esiti delle simulazioni delle terze prove

- La prima simulazione (Cultura medico sanitaria, Inglese, Matematica e Tecnica amministrativa) ha avuto luogo il 17 Aprile 2018 e ha dato esiti positivi per la maggioranza della classe: ottimo per cinque alunni, e sufficiente, più che sufficiente e discreto per la maggior parte della classe ad eccezione di quattro esiti insufficienti di cui uno gravemente insufficiente.
- La seconda simulazione (Diritto e legislazione socio sanitaria, Inglese, Scienze Motorie, Francese) si è svolta il 2 maggio 2018 e ha dato esiti positivi per la maggior parte della classe: solo due insufficienti, 4 più che sufficienti, tutti gli altri buono/ottimo.

Le materie oggetto delle simulazioni di terza prova sono state comunicate una settimana prima della prova.

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5M

MATERIA	DOCENTE
Religione cattolica	Tavoni Paola
Lingua e letteratura italiana Storia	Garuti Angela
Psicologia Gen. ed Appl.	Pitanza Carmela
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Pasciuta Rosa
Cultura Medico Sanitaria	Nerbano Susanna
Tecnica Amministrativa ed Economia sociale	Befi Aurelio
Lingua Inglese	Di Donato Stefania
Matematica	Fratte Cristina
Scienze motorie e sportive	Fantazzi Elena
Lingua Francese	Distefano Valeria
Sostegno	Biondi Marina

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 M Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZION FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: Angela Garuti

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novecento, vol. 1/2, La Nuova Italia,

Altri sussidi didattici: fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi, siti internet

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni sono modestamente partecipi alle attività proposte, accanto ad alcuni studenti con risultati più che soddisfacenti., gran parte della classe ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi. Gli alunni si limitano a prepararsi alle verifiche e a parte alcuni casi non portano un loro personale contributo alle attività proposte.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

MODULO 1: STORICO LETTERARIO

Ripasso sintetico dei movimenti culturali e letterari del secondo ottocento: positivismo, realismo, naturalismo e verismo. Tavole di sintesi pagg. 486 – 487 (primo volume)

Lettura dei seguenti brani:

- Da “L’ammazzatoio” di E. Zolà , “*Gervasia all’ammazzatoio*” pag.530
- Da “Madame Bovary” di G. Flaubert:
 - “L’educazione di Emma” pagg. 576-578
 - “Una serata a teatro” pagg.580-582.
- Da “*Vita nei campi*” di G. Verga “*Rosso Malpelo*” pag. 633-643
- Da “*I Malavoglia*”: “L’arrivo e l’addio di Ntoni” pag 667

MODULO 2 – STORICO LETTERARIO:

Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo alle avanguardie storiche.

U.D. L’ETÀ DEL DECADENTISMO

- Le origini del Decadentismo
- Le principali tematiche del movimento, da pag. 6 a pag. 12 (secondo volume)
- La reazione al Positivismo
- L’estetismo
- La crisi della ragione con riferimento a Freud e Bergson

U.D. IL DECADENTISMO IN EUROPA (primo volume)

- Il simbolismo francese
- Charles Baudelaire: cenni alla vita
 - Lettura e commento delle liriche :
 - “L’albatro” pagg.544-545
 - “Corrispondenze, pag. 547
- Il romanzo estetizzante: Huysman, D’Annunzio, Wilde
 - Il romanzo “Il piacere” trama e struttura dell’opera
 - Lettura del brano “Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli” pag. 138.
 - Il romanzo “A ritroso” o “Controcorrente” di Huysman, la trama, il personaggio, pagg. 38-39
 - Lettura del brano “Una vita artificiale” (cap.2), pagg.39-41
 - Il romanzo “Il ritratto di Dorian Gray” di O. Wilde, la trama, il genere, i temi, pagg. 43-44
 - Lettura del brano “Una vita artificiale” (cap.2), pagg.39-41

U.D. IL DECADENTISMO IN ITALIA (secondo volume)

- Gabriele d'Annunzio (la vita, le opere, la poetica)
 Dagli esordi all'estetismo decadente, pagg. 129 -130
 Da "Alcyone": lettura e analisi delle liriche:
 ✓ La pioggia nel pineto" pag.147-150
 ✓ La sera fiesolana" pagg. 144-146
- Giovanni Pascoli (la vita, le opere, la poetica) pagg.74 -79
 Lettura di un brano da il saggio de "Il fanciullino", pag. 85
 Da Myricae lettura e analisi delle liriche:
 X Agosto, pag. 92
 Lavandare pag. 88
 Il Tuono pag 100
 Il Temporale pag. 98
 L'Assiuolo pag, 95
- Da i Canti di Castelvecchio lettura e analisi dei brani
 La mia sera, pag. 102
 Il Gelsomino Notturmo, pag. 108

U.D. LA LETTERATURA IN ITALIA NEI PRIMI DEL NOVECENTO LE AVANGUARDIE STORICHE

- Il futurismo: cenni alle caratteristiche del movimento pag. 164
 Lettura e analisi del componimento "Il bombardamento di Adrianopoli" di Marinetti, pag. 177

MODULO 3: RITRATTO D'AUTORE: ITALO SVEVO

U.D. ITALO SVEVO:

- Vita dell'autore, ambiente di formazione, pag. 254
 "La coscienza di Zeno": trama e caratteristiche:
 - L'evoluzione dell'arte narrativa di Svevo, pagg. 259 – 261
 - L'originalità delle soluzioni stilistiche, pagg. 263 -264
 - Lettura cap. 4. "La morte del padre", pagg.271-275

U.D. LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere e la poetica pag. 186 -193

- Lettura ed analisi: dal saggio "L'umorismo"- Il sentimento del contrario" pagg. 198- 200
 - Lettura e analisi delle "Novelle per un anno":
 - ✓ Il treno ha fischiato pag. 208

MODULO 4 – GENERI LETTERARI: LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

U.D.: l'Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria (pag.313 – 314):

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti.

- La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.
 - Le opere: "L'Allegria"
 - Il pensiero e la poetica: la sperimentazione e l'influsso del simbolismo. Pagg. 361- 362
 - Lettura e analisi da "L'allegria"
 - Veglia pag.369
 - Mattina pag. 382
 - Soldati pag. 383

U.D.: Eugenio Montale

- La vita, il “male di vivere” e l’accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del “varco” da pag 401 a pag 405
 - Lettura e analisi da “Ossi di Seppia”:
 - Merigiare pallido e assorto, pag. 415
 - Cigola la carrucola del pozzo , pag. 419

MODULO 5: EDUCAZIONE LINGUISTICA.

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l’analisi di testi poetici

U.D.: l’analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d’esame:

tipologia A in particolare

tipologia B nella modalità del saggio

tipologia C

tipologia D

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Siti Internet

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4) a - analizza la struttura di novelle e romanzi
b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:
a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell’autore e la sua produzione letteraria
b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell’autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l’obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio

- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio
- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente
- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente
- ✓ interrogazione saltuariamente nel biennio

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

2 per il primo trimestre e 3 per il secondo quadrimestre per lo scritto
almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 - 4 ore per le prove scritte

1-2-3 (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica orale

6 ore per la simulazione scritta d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

F.to Prof.ssa
Garuti Angela

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

Materia: STORIA

Prof.: GARUTI ANGELA

Libro di testo adottato:

- Storia in corso. Edizione blu VOL. 2 e 3

Il Novecento e la globalizzazione

Altri sussidi didattici: articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO 1: LA SINISTRA STORICA, L'ETÀ CRISPINA (vol.2)

U.D. Il programma della Sinistra e scelte di politica interna ed estera pagg. 238-242

U.D. Crispi e la crisi di fine secolo colonialismo. Pagg. 247- 249

U.D. L'Italia di fine ottocento fra sviluppo, squilibri e lotte sociali pagg. 298- 300.

MODULO 2: LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (vol.2)

U.D. industrializzazione e crisi pag. 260-262

U.D. La seconda rivoluzione industriale pag. 263-266

MODULO 3: NAZIONALISMO E IMPERIALISMO (vol.3)

U.D. Il Nuovo sviluppo coloniale: pag 272-275

U.D. La Belle époque e la società di massa pag. 296-302

U.D. Le grandi potenze all'inizio del '900 pag. 18-20

U.D. L'Italia e l'età giolittiana pag. 21-23

MODULO 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE (CAUSE E CONSEGUENZE) E IL DOPOGUERRA (vol.3)

U.D.: La questione d'oriente e gli imperi multinazionali pag. 25-28

U.D.: Da un conflitto locale alla guerra mondiale. Le ragioni profonde della guerra pag. 34-39

U.D.: Una guerra di logoramento pag. 40-41

U.D.: L'Italia in guerra pag. 43-44

U.D. La svolta del 1917 e la fine della guerra pag.45-46

U.D. Il dopoguerra e i trattati di pace pag. 48-52

MODULO 5: LA RIVOLUZIONE RUSSA

U.D.: La Russia all'inizio secolo pag. 60

U.D.: Eventi fondamentali della rivoluzione russa pag. 58-59 pag. 62-64

U.D. I Bolscevichi e la guerra civile pag. 66

U.D: La dittatura di Stalin pag. 72-73

MODULO 6: I TOTALITARISMI (FASCISMO – NAZISMO).

U.D.: Crisi e malcontento sociale. Il biennio rosso pag. 88-92

U.D.: il fascismo.

- ✓ Nascita e presa del potere pagg. 94-96
- ✓ I primi anni del governo fascista pag. 98-100
- ✓ Il totalitarismo fascista: Autoritarismo e consenso, I patti lateranensi, il dirigismo economico, il totalitarismo imperfetto. Pagg. 100-104
- ✓ La politica economica ed estera pag. 105-107
- ✓ La repubblica di Weimar pag. 125-128
- ✓ Il Nazismo e la salita al potere di Hitler pag. 129-131
- ✓ La dittatura nazista pag. 133 -134
- ✓ La politica economica ed estera di Hitler pag. 136-138

MODULO 7: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

U.D schema di sintesi pag. 146-147

U.D. L'Europa dei lager e della shoah pag. 154-157

U.D. 8 Settembre: l'Italia allo sbando pag. 163-164

U.D. La guerra di liberazione pag. 165-167

MODULO 8: LA GUERRA FREDDA Schema pag. 180-181

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ Siti Internet

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie
- ✓ Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conosce alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali,
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione
- ✓ autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

almeno 2 per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 ora – o 2 / 3 ore in base alla tipologia della prova di verifica

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.ssa Garuti Angela

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof.ssa: PITANZA CARMELA

Libro di testo adottato: Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli: “La comprensione e l'esperienza” Quinto anno (sezione 2, da pag. 80, e sezione 3), Pearson Italia, Paravia Milano Torino 2017.

Per l'argomento “I migranti e le politiche dell'integrazione scolastica dei minori migranti” ci si è avvalsi del libro di testo “Corso di psicologia generale e applicata” Volume 2 autori Luigi D'Isa Franca Foschini Francesco D'Isa, Hoepli Milano 2017, da pag. 186 a pag. 194.

Per l'argomento “Le principali patologie mentali” ci si è avvalsi del libro di testo “Corso di psicologia generale e applicata” Volume 1 autori Luigi D'Isa Franca Foschini Francesco D'Isa, Hoepli Milano 2017, da pag. 278 a pag. 286.

Altri sussidi didattici: materiali video.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho conosciuto gli alunni fin dall'inizio dell'attuale anno scolastico e può ritenersi che la partecipazione sia stata, complessivamente, più che soddisfacente. Fin dai primi mesi s'è intessuto un dialogo costante e proficuo, improntato al rispetto e alla stima reciproca. Sulla scorta degli argomenti man mano trattati, gli alunni hanno avuto modo di parlare di esperienze personali utili a concretizzare quanto appreso durante le lezioni. Gli studenti, in quest'ottica, hanno mostrato buona propensione verso la disciplina, pervenendo in tal modo ad un'adeguata preparazione.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° MODULO: PROFESSIONI D'AIUTO E MODALITA' D'INTERVENTO

U.D. 1- La figura professionale dell'operatore in ambito socio-sanitario

- Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario
 - I servizi alla persona
 - Le professioni d'aiuto
 - Le linee guida dell'operatore socio-sanitario
 - I rischi che corre l'operatore socio-sanitario
- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
 - La relazione d'aiuto
 - Le abilità di counseling
 - Progettare un intervento individualizzato

2° MODULO: MODALITA' D'INTERVENTO SULLE AREE PROBLEMATICHE

U.D. 1- Principali modalità d'intervento sui minori e sui nuclei familiari

- Le modalità d'intervento sui minori vittime di maltrattamento
 - Le fasi dell'intervento
 - La terapia basata sul gioco

- La terapia basata sul disegno
- Le modalità d'intervento sui familiari maltrattanti
- La prevenzione
- La terapia familiare basata sul gioco
- I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori
- Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero
- Sostegno alla genitorialità
- Servizi residenziali per minori in situazione di disagio

U.D. 2- L'intervento sui soggetti diversamente abili

- Le modalità d'intervento sui comportamenti problematici
- Le fasi che preparano l'intervento
- I tipi d'intervento sui comportamenti problema
- I servizi a disposizione dei diversamente abili
- Gli interventi sociali
- I servizi residenziali e semiresidenziali

U.D. 3- L'intervento sulle persone con disagio psichico

- Le principali patologie mentali (v. sopra testo adottato)
- La terapia farmacologica
- Ansiolitici, antidepressivi e stabilizzanti, antipsicotici
- La psicoterapia
- Caratteristiche e finalità
- La psicoanalisi
- La terapia comportamentale
- La terapia cognitiva
- Le psicoterapie umanistiche
- La terapia sistemico-relazionale
- Le terapie alternative
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
- La medicalizzazione della malattia mentale
- L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del '78

U.D. 4- Principali modalità d'intervento sugli anziani

- Le terapie per contrastare le demenze senili
- La scelta del trattamento
- La terapia di orientamento alla realtà
- La terapia della reminiscenza
- La terapia occupazionale
- I servizi a disposizione degli anziani
- Servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali
- L'hospice
- Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani

U.D.5- L'intervento sui soggetti dipendenti

- I trattamenti delle dipendenze
- trattamenti farmacologici
- I gruppi di auto-aiuto

- I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti
- I Ser.D
- Le comunità terapeutiche
- I centri diurni

MODULO 3- GRUPPI E INTEGRAZIONE SOCIALE

U.D. 1- Psicologia dei gruppi

- Le teorie psicologiche sui gruppi
- Kurt Lewin
- Jacob Moreno
- L'analisi dei gruppi in un'ottica psicoanalitica
- Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro
- Elton Mayo
- I gruppi di lavoro
- Il lavoro di gruppo
- La produttività del gruppo di lavoro
- Comunicare e decidere in gruppo
- I processi decisionali del gruppo di lavoro

U.D. 2- L'integrazione

- L'integrazione sociale
- Fattori che la determinano
- Integrazione sociale dei diversamente abili
- Integrazione sociale dei carcerati
- Integrazione dei soggetti con disturbi psichiatrici ritenuti pericolosi
- L'integrazione nella scuola
- Un modello di scuola inclusiva
- L'integrazione nel lavoro
- Il ruolo delle cooperative sociali
- Il lavoro in carcere
- I migranti e le politiche dell'integrazione scolastica dei migranti (v. sopra testo adottato)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico sanitaria
- Diritto
- Lingua straniera
- Formazione professionale e attività di stage

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Lavoro nel piccolo gruppo.
- Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- Lettura guidata del testo.
- Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- Schemi sintetici
- Visione DVD

Tempi :

- 5 settimane: modulo 1
- 15 settimane: modulo 2
- 6 settimane: modulo 3

Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Per i diversi moduli:
- Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- Espone correttamente quanto appreso.
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 2° Modulo:

- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- Individua i possibili interventi sociali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti a risposta singola.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

4 Prove scritte e 2 prove orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 Ore per le verifiche scritte

6 Ore per la simulazione della seconda prova

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina
- Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

F. to Prof. Ssa Carmela Pitanza

F. to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

Prof.ssa: SUSANNA NERBANO

Libro di testo adottato: S. Barbone “Igiene e cultura medico-sanitaria; organizzazione dei servizi socio-sanitari” Franco Lucisano editore

Altri sussidi didattici: A. Bedendo “Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.

Riccardo Tortora “Competenze di cultura medico-sanitaria 1” Casa editrice CLITT

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In generale la classe dimostra di aver acquisito un buon metodo di studio, di apprendimento nello svolgimento dei compiti assegnati, manifestando di aver consolidato le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie all'acquisizione di adeguate capacità di comunicazione scritta ed orale. Un ristretto gruppo ha evidenziato leggere difficoltà nel metodo di studio, nonché varie e diffuse lacune di base evidenziando, anche, un rendimento scolastico discontinuo. Il resto del gruppo classe presenta una preparazione di base nel complesso adeguata.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

LA GRAVIDANZA

Mod.1:

Fecondazione, sviluppo embrionale e annessi embrionali; la donazione del sangue del cordone ombelicale

Prevenzione dei rischi in gravidanza

Prevenzione del complesso di TORCH

Interventi preventivi, tecnici e sociali.

Cenni sul controllo preconcezionale: la consulenza genetica.

Diagnosi prenatale: indagini invasive (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi, amnioscopia) e non invasive (ecografia, translucenza nucale bi/tri test,...)

Il parto: le fasi; parto eutocico e distocico.

Anossia e asfissia da parto.

Profilassi neonatale; il punteggio Apgar; gli screening neonatali.

I DIVERSAMENTE ABILI

Mod. 2 :

Cause di disabilità : prenatali ,perinatali e postnatali

Principali patologie che provocano disabilità: Paralisi cerebrali infantili, Epilessia, Distrofia muscolare di Duchenne, Disturbi dello spettro autistico.

Preso in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi.

LA SENESCENZA

Mod. 3:

L'invecchiamento nella società attuale.

Teorie sul processo di invecchiamento: teorie molecolari, teorie del deterioramento.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Definizione anziano fragile

il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale o geriatrica

Patologie dell'anziano: Principali Sindromi neurodegenerative:

- Le demenze
- Morbo di Alzheimer.

- Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e lesioni da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento.

IL PROGETTO

Mod. 4:

Perché si elabora un progetto.

Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare per progetti.

Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani.

Esercitazioni in classe

IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 5:

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

La riabilitazione nelle disabilità.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

Esercitazioni in classe.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 6 :

Concetto di dipendenza.

Cenni su tossicodipendenza, dipendenza da alcol e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 7:

Competenze e ambito di intervento di: medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, psicologo, terapeuta occupazionale.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli: lezione dialogata, lezione frontale, lavori di gruppo.

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi, mappe concettuali.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stage e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita. Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI:

libro di testo, mappe concettuali, lavagna, video,

SPAZI:

aula

TEMPI DI INSEGNAMENTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO:

1° modulo

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

2° modulo

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

3° modulo

Tempi: 18 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

4° modulo

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

5° modulo

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

6° modulo

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

7° modulo

Tempi: 6 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.a.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici.
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli.
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi.
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ Conoscere gli aspetti biologici dell'embriologia e le fasi di sviluppo embrionale
- ✓ Riconoscere gli interventi preventivi in gravidanza
- ✓ Riconoscere le più rilevanti patologie neonatali
- ✓ Indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali
- ✓ Conoscere gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ Usare un lessico appropriato

2° modulo

- ✓ Definire la condizione di disabilità

- ✓ Spiegare in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- ✓ Indicare le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- ✓ Indicare gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ Indicare gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

3° modulo

- ✓ Spiegare in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ Indicare le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ Conoscere eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ Conoscere il concetto di anziano fragile
- ✓ Indicare le linee guida di assistenza e prevenzione

4° modulo

- ✓ Conoscere il modo di lavorare per progetti
- ✓ Definire le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ Indicare le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

5° modulo

- ✓ Indicare le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come: demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ Indicare gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conoscere le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

6° modulo

- ✓ Definire il concetto di dipendenza
- ✓ Definire il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conoscere gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conoscere i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conoscere le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indicare i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

7° modulo

- ✓ Conoscere formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Verifiche simili alla simulazione terza prova tipologia B
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stage

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 5 prove scritte
- ✓ 5 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore; per le prove simili a quelle di terza prova 1 ora.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- conoscere ed esporre le principali teorie apprese
- saper riconoscere gli ambiti di intervento studiati
- saper individuare i principali bisogni degli utenti
- saper conoscere i principali strumenti operativi del servizio sociale
- saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico
- sviluppare collegamenti interdisciplinari adeguati

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa Nerbano Susanna

F.to dai rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof.ssa: ROSA PASCIUTA

Libro di testo adottato: "Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria" – classe quinta, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un impegno più che discreto, riportando un profilo nel complesso buono. Il comportamento è stato sempre corretto. Si individuano alunni con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo molto adeguato, alunni con discrete capacità che con impegno discontinuo hanno raggiunto gli obiettivi in misura poco più che sufficiente. La partecipazione al dialogo educativo risulta essere moderatamente propositiva, mentre l'interesse varia a seconda dell'argomento proposto.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. La competenza legislativa in materia di protezione sociale. L'impresa sociale.

3. MODULO: IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE

U.d. n. 1 La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi

La rete dei servizi socio-sanitari e la L. n. 328/2000. L'autorizzazione e l'accreditamento. Lo strumento dell'accreditamento come regolatore del mercato sociale. Le modalità di affidamento dei servizi socio-sanitari al terzo settore.

4. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

5. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria.

U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Storia.
- Psicologia.
- Cultura medico sanitaria.
- Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Lettura guidata del libro di testo.
- Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione online del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Moduli nn. 1 e 2 (u.d. n. 1-2):

- Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione online, presenti sul sito del libro in adozione.
- Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- Tempi : nel primo quadrimestre.
- Attività di recupero: in itinere.

Moduli nn. 2 (u.d. n. 3), 3, 4 e 5:

- Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione online, presenti sul sito del libro in adozione.
- Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- Tempi : nel secondo quadrimestre.
- Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Modulo n. 1:

- Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- Conosce la società nel suo complesso.
- Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Modulo n. 2:

- Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- Conosce il nuovo "Welfare".
- Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Modulo n. 3:

- Conosce il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000.
- Conosce gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- Sa individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.

Modulo n. 4:

- Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Modulo n. 5:

- Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.
- Sa distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove orali.
- Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 2 prove orali e 1 esercitazione scritta nel primo quadrimestre.
- 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa Rosa Pasciuta

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.ssa: FRATTA CRISTINA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A.– Lineamenti di Analisi – Casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Conosco la classe dal quarto anno di corso. Lavorare insieme non è stato semplice in quanto la maggioranza della classe ha mantenuto un impegno non adeguato. I compiti assegnati per casa sono stati svolti da una buona parte degli studenti in modo sporadico. In classe i ragazzi si sono sempre comportati educatamente, ma la partecipazione è stata attiva solo per pochissimi. In questi due anni ho provato di tutto per spronare gli alunni ad un impegno continuo e adeguato ma poco è cambiato. Il programma ha risentito moltissimo di questa situazione. Infatti, per non perdere la maggioranza della classe ho dovuto rallentare i tempi. Ritengo che molto difficilmente mi sarà possibile portare a termine il programma.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo/secondo grado intere e fratte.

Modulo 1/Ripasso: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte; intersezioni con gli assi di funzioni razionali (intere e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale.

U.D. : Assegnato il grafico di una funzione saper determinare il dominio e il codominio, le intersezioni con gli assi, il segno, gli intervalli di crescita e decrescenza, gli eventuali asintoti verticali e orizzontali, i punti di massimo e minimo relativi e assoluti.

Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$, e , ∞ , limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

Osservazioni.

Il modulo 2 è ancora in fase di svolgimento.

Nella programmazione di inizio anno erano previsti altri due moduli:

Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari (; teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

Modulo 4: Studio di funzioni

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo.

Nel caso in cui riuscissi a trattarli, sarò mia cura darne comunicazione scritta, firmata da me e dagli studenti, alla segreteria entro il termine delle lezioni.

Metodi di Insegnamento

- lezione frontale con uso della lavagna
- lezioni dialogate
- dettatura di appunti
- esercitazioni collettive e individuali in classe
- correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con: dettatura di appunti, stesura di schemi. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- Libro di testo
- Fotocopie
- Tempi (moduli):
- 0) Primo quadrimestre
- 1) Primo quadrimestre
- 2) Secondo quadrimestre

Lo studio del grafico probabile è stato sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

Obiettivi Raggiunti

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

- le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- definire e classificare le funzioni;
- riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte;
- calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale;
- la definizione di funzione crescente e decrescente;
- la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- la definizione di asintoto;
- riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

Limiti di funzioni

- definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- calcolare limiti in forma nota;

- riconoscere le forme indeterminate;
- calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata “ $\frac{0}{0}$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\infty \cdot \infty$ ”;
- determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- Prove di tipo tradizionale.
- Prove strutturate.
- Verifiche orali.
- L'attività di recupero è stata svolta sia in itinere sia con pausa didattica.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Primo quadrimestre.

Due prove scritte; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale e una prova orale (colloquio).

Secondo quadrimestre.

Ad oggi: due prove scritte; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale, una prova orale; una simulazione di terza prova. Si prevedono altre due prove.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- Conoscenza dei contenuti.
- Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- Correttezza del calcolo algebrico.
- Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- impegno e interesse;
- partecipazione e frequenza;
- progressione nell'apprendimento.

RELAZIONE FINALE

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof.: BEFI AURELIO

Libro di testo adottato: Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale. Astolfi & Venini, ed. Tramontana.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha manifestato un adeguato impegno e interesse alle attività didattiche proposte; resta tuttavia un gruppo esiguo di allievi che ha dimostrato un atteggiamento rinunciatario ed ha seguito in modo saltuario il lavoro svolto. In merito al rendimento pochi alunni hanno raggiunto risultati ottimi, la maggioranza si colloca in una fascia intermedia con preparazione discreta o buona e alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi con difficoltà a causa delle lacune pregresse e scarsa costanza nello studio.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MOD 1: L'ECONOMIA SOCIALE

- Il sistema economico e i suoi settori
- Le organizzazioni del settore non profit
- Il collegamento tra efficienza economia e dovere sociale

MOD 2: IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

- Il welfare State
- Le assicurazioni sociali obbligatorie
- Caratteristiche e rapporti con INPS e INAIL
- La tutela della salute e il SSN
- I tre pilastri del sistema previdenziale

MOD 3: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Il rapporto di lavoro dipendente
- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
- Le forme principali di lavoro dipendente
- Principali modifiche introdotte dal Jobs Act
- La retribuzione: elementi aggiuntivi, elementi sottrattivi
- Calcolo delle ritenute sociali e delle ritenute fiscali
- Semplice calcolo di una busta paga
- L'estinzione del rapporto di lavoro
- Il trattamento di fine rapporto (TFR)

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Redazione del curriculum vitae in formato europeo

METODI DI INSEGNAMENTO.

Lezione frontale e partecipata.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

Libro di testo, schede fornite dall'insegnante

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni della classe sono in grado conoscere i settori del sistema economico e le aziende che ne fanno parte; saper descrivere i tre pilastri del welfare State: sanità, assistenza, previdenza e gli enti che si occupano del controllo e amministrazione di essi, in particolare INPS e INAIL.

Conoscono le principali forme di lavoro dipendente e le modalità di reclutamento del personale; conoscono inoltre le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione, sanno leggere e redigere un semplice foglio paga.

Non tutte gli alunni hanno un'adeguata capacità di esposizione e di utilizzo del linguaggio tecnico; quasi tutti riescono ad individuare gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state proposte verifiche a domande aperte, semi strutturate e verifiche orali.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: due verifiche scritte e una orale.

Secondo quadrimestre: due verifiche scritte e una orale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora per ciascuna verifica scritta, 20 minuti per la prova orale.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate in base ai seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, capacità di orientarsi fra gli argomenti, chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio chiaro anche se non sempre corretto e puntuale; esposizione sufficientemente chiara, contenuti corretti anche se non particolarmente articolati.

La valutazione complessiva delle prove è espressa in decimi, secondo le indicazioni espresse nel PTOF.

F.to Prof. Aurelio Befi

F.to Rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: Di Donato Stefania

Sussidi didattici: Libro di testo e fotocopie fornite dall'insegnante.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, atteggiamenti alquanto eterogenei. Un gruppo piuttosto limitato di studenti ha sempre lavorato con impegno e partecipato attivamente. Il resto della classe ha invece evidenziato un impegno non sempre adeguato per un interesse limitato o per reali difficoltà di comprensione e applicazione dovute a prerequisiti molto fragili e a uno studio individuale piuttosto discontinuo e poco efficace, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche. Il livello di preparazione della classe, in termini di conoscenze e competenze, risulta così diversificato:

- alcuni studenti hanno raggiunto risultati quasi ottimi
- una buona parte di allievi ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti siano prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti
 - un gruppo di studenti, invece, a causa di reali difficoltà pregresse o per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco efficace e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Oscar Wilde and The picture of Dorian Gray

- Dispensa:

- Life and works

- The picture of Dorian Gray and the theme of beauty

Robert Louis Stevenson (dispensa)

- Life and works

- *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* and the theme of the double

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- Dispensa :

- World War 1

- War poets:

a) Owen: biography

b) Owen: lettura ed analisi di "Dulce et decorum est"

3° MODULO: Care for the elderly

Unit 5 - Care facilities: Nursing homes - The description of a nursing home - Daily activities - Equipment – Staff

Unit 6 - Facilities and services: Social centres and Day care centres - Residential facilities and Home care services in Italy

Unit 7 - Health and old age: Alzheimer's disease - Parkinson's disease – Diabetes

Personal Training experience

4° MODULO: People with special needs

Unit 9 - Facilities for people with special needs: A residential home for people with special needs - Day centres – Staff - Care for people with special needs in the UK

Personal Training experience

Unit 10 - Down's Syndrome - Autism

Personal Training experience

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- Italiano

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione comunicativa
- Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei brani proposti
- Attività di sintesi con domande-guida
- Lezione interattiva - per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze linguistiche, la richiesta mirata di aiuto, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo.
- Attività di recupero (in itinere) e ripasso delle strutture linguistiche di base
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- Per gli alunni con DSA si è favorito e stimolato l'utilizzo del PC con sintesi vocale e correttore ortografico e la costruzione personalizzata di mediatori didattici, quali schemi, mappe, glossari, sia per lo studio sia per le prove di verifica.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libri di testo
- Dispense e fotocopie in versione digitale
- Materiali audio e video

Tempi:

1° Modulo : 2 mesi

2° Modulo : 1 mese

3° Modulo : 1 mese e mezzo

4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare semplici inferenze
- c) Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione in situazione nota
- e) Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico in contesti scritti e orali noti

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, si sono valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE.

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Vero/Falso - Matching –Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- Interrogazioni sui moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE.

1° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 3 Verifiche orali
- 1 Simulazione del colloquio orale

- 2 Simulazioni di Terza Prova, per quanto concerne la Terza Prova, NON sono state assegnate agli studenti un numero massimo di righe per lo svolgimento dei quesiti ma è stata data l'indicazione di rispondere attraverso un testo breve per valorizzare la presentazione delle conoscenze acquisite rispetto alla capacità di sintesi.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità e organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Per gli alunni con DSA la valutazione non ha tenuto in considerazione la correttezza formale della produzione, bensì la sua efficacia e la conoscenza dei contenuti. Per loro si è favorito e stimolato l'utilizzo del PC con sintesi vocale e correttore ortografico per le prove scritte e di mediatori didattici concordati sia per le prove scritte sia per quelle orali.

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa Stefania Di Donato

F.to dai rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: FRANCESE

Prof.ssa Valeria Distefano

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

- Régine Boutégège, “Àvrai dire...pas à pas” vol. 2, Ed. CIDEB
- Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, “Enfants, ados, adultes”, Clitt editore

Altri sussidi didattici:

Materiali reperiti in Internet forniti dall’insegnante:

- Dispense cartacee e in formato digitale
- Documenti video con schede di lavoro elaborate dalla docente

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche la classe ha mostrato un atteggiamento abbastanza corretto, sebbene attenzione, interesse e impegno non siano stati né costanti né omogenei. Un ristretto gruppo di studenti è apparso coinvolto e partecipe. Il resto degli alunni si è mostrato, invece, passivo e scarsamente motivato, complici le diffuse lacune di base dovute all’assenza di continuità didattica. Lo studio individuale è stato perlopiù finalizzato al superamento delle verifiche e, quindi, discontinuo. Ciò ha fatto sì che non tutte le conoscenze acquisite siano stabili e approfondite. Il livello di preparazione della classe, in termini di conoscenze e competenze, risulta così diversificato:

- un gruppo di studenti ha raggiunto buoni risultati;
- una buona parte degli alunni ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici;
- un gruppo ristretto di studenti, invece, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per la discontinuità nell’impegno, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

MODULO 1 – Ripasso, integrazione e rinforzo delle principali strutture e funzioni linguistiche:

Raccontare eventi situati nel presente, passato, futuro;

Esprimere l’ipotesi;

Esprimere il riferimento utilizzando i PRONOMI RELATIVI;

Particolarità ortografiche dei verbi del primo gruppo;

Presente dei verbi del secondo e del terzo gruppo;

Presente dei principali verbi irregolari;

Il futuro;

Il condizionale;

Uso del passato prossimo e dell’imperfetto;

I gallicismi.

MODULO 2 – Argomenti attinenti la prospettiva professionale e l’esperienza di Stage:

Les maladies des personnes âgées:

L’Arthrose et l’ostéoporose;

Les problèmes des yeux;

Les troubles auditifs;

L’incontinence;

L’Alzheimer;

Le Parkinson;

Le diabète.

MODULO 3 – Argomenti attinenti la prospettiva professionale e l’esperienza di Stage:

Les pathologies du Handicap:

La loi du 11 février 2005: définition et types de handicap;

Le syndrome de Down;

L'Autisme.

MODULO 4 – Argomenti attinenti la prospettiva interdisciplinare con Italiano:

Flaubert, Madame Bovary

Zola, J'accuse

Baudelaire, L'Albatros

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE:

Per i moduli 2 e 3: Psicologia, Cultura Medico-sanitaria e Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- Attività di lettura/visione/ascolto, comprensione globale e analisi dei testi (scritti, audio e video) proposti;
- Costruzione interattiva di schemi dei contenuti;
- Attività di sintesi con domande-guida;
- Messa in evidenza del lessico e delle strutture funzionali all'elaborazione e presentazione dei contenuti;
- Attività di recupero (in itinere) e ripasso delle strutture linguistiche di base;
- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- **Lavoro di gruppo con modalità strutturate.**

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libri di testo;

Dispense cartacee e in formato digitale;

Materiali audio e video;

Tempi (indicazione di massima):

- Modulo 1: 1 mese e mezzo
- Modulo 2: 2 mesi
- Modulo 3: 2 mesi
- Modulo 4: 2 mesi

Spazi: Le lezioni si sono svolte in aula, talvolta con l'ausilio di PC/TV, compatibilmente con la (scarsa) disponibilità dei dispositivi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo letto;
- b) Lo studente sa attuare semplici inferenze;
- c) Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti trattati;
- d) Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati;
- e) Lo studente utilizza il linguaggio specifico in contesti scritti e orali noti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Prove strutturate e semi-strutturate: domande a risposta aperta, esercizi di completamento, traduzione di termini da L1 a L2, produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati.

Verifiche orali:

- Interrogazioni
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo Quadrimestre:

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali

Secondo Quadrimestre:

- 4 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 10 minuti per la prova orale

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Verifiche scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Pertinenza della risposta
- Conoscenza dell'argomento (proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica)
- Padronanza della lingua (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità argomentativa (chiarezza, linearità ed organicità del discorso)

Verifiche Orali:

- Pertinenza della risposta
- Conoscenza dell'argomento (proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica)
- Padronanza della lingua (correttezza fonologica, morfo-sintattica e proprietà lessicale)
- Capacità argomentativa (chiarezza, linearità ed organicità del discorso)
- Scorrevolezza

Sono stati utilizzati i voti da 1 (prova nulla) a 10 (prova perfetta)

Per gli alunni con DSA la valutazione non ha tenuto in considerazione la correttezza formale della produzione, bensì la sua efficacia e la conoscenza dei contenuti.

F.to Prof.ssa Valeria Distefano

Firmato dai rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Scienze Motorie

Prof. Fantazzi Elena

Libro di testo adottato: “Più Movimento” Fiorini Bocchi Coretti Chiesa, casa editrice Marietti scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 M, formata da 22 alunni, si è dimostrata collaborativa e disponibile durante le lezioni ed ha permesso di svolgere regolarmente la programmazione disciplinare preventivata. Le lezioni sono state prevalentemente di pratica e sperimentazione motoria al fine di acquisire, consolidare e stabilizzare l'insieme di conoscenze e competenze per la tutela della propria salute e del proprio benessere psico-fisico.

Il programma è stato integrato con attività in orario extracurricolare :15 alunni hanno partecipato al corso BLSA presso l'associazione “Gli amici del cuore” ed alcuni studenti parteciperanno alla RUN 5.30, camminata non competitiva.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : IL MOVIMENTO

- preatletici generali
- attività per lo sviluppo delle capacità motorie coordinative e funzionali
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercitazioni di potenziamento con ausilio di piccoli attrezzi
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi, individuali ed a coppie
- esercizi propedeutici, in situazione di gioco, di alcune discipline sportive

Modulo 2 : LINGUAGGI DEL CORPO

- educazione al ritmo
- la comunicazione non verbale

Modulo 3 : SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

- atletica leggera: prove di resistenza, prove di rapidità e destrezza
- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco.
- pallamano: fondamentali individuali e di squadra. Gioco.
- giochi presportivi non codificati a squadre: palla fra 2 fuochi, palla rilanciata e dodgball
- giochi sportivi adattati: sitting-volley
- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- capacità di organizzare autonomamente una parte di una lezione/allenamento e di guidare i compagni del gruppo classe
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco

Modulo 4 : SALUTE E BENESSERE

- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- apparato cardio-circolatorio: parametri cardiaci ed attività fisica
- attività motoria e disabilità

- primo soccorso per sicuristi in collaborazione con Dott. Grana: BLS, posizione laterale di sicurezza, disostruzione delle vie aeree. Esercitazioni teorico-pratiche.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- corso di 10 ore di primo soccorso per sicuristi presso aula magna dell'ITI Corni di Modena tenuto dal Dott. Grana e successive 2 ore di esame teorico-pratico.
- Corso BLSD presso l'associazione "gli Amici del Cuore"
- Run 5.30: camminata non competitiva con partenza alle 5.30 del mattino, inserita nel progetto Sani Stili di Vita

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, capovolta ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- dispense
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante
-

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 38
- Modulo 4 ore 14

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state effettuate tre prove pratiche oggettive e due valutative; nel secondo quadrimestre sono state effettuate tre prove pratiche oggettive e due prove scritte.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni e delle assenze

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.T.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa Elena Fantazzi

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta partecipativa e particolarmente attiva nella conversazione guidata. Evidenzia capacità critiche nei confronti degli argomenti proposti, dimostrando vivace interesse e rielaborando i contenuti appresi in modo personale. Si nota al suo interno una divisione in gruppi che denotano caratteristiche personali diverse, senza però venire meno al senso di rispetto e civico. La relazione tra i ragazzi risulta soddisfacente e con i docenti abbastanza matura.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa Tavoni Paola

F.to Rappresentanti di Classe

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5L – 5M – 5N –5Q**

IL COORDINATORE: prof.ssa Fratta Cristina

Percorso triennale Anni Scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L – 5M – 5N – 5Q

Di seguito le attività organizzate dalla scuola a cui hanno partecipato tutti gli studenti.

Classe terza:

- Stage di quattro settimane nei centri dell'infanzia;
- Corso sulla sicurezza (modulo generale e specifica, tot. 8 ore)

Classe quarta

- Stage di quattro settimane nelle strutture per anziani (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 30 e le 40);
- Corso di 2 ore di BLS (Basic Life Support) tenuto da istruttori volontari dell'associazione gli amici del cuore (massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree, posizione laterale di sicurezza);

Classe quinta

- Stage di quattro settimane nelle strutture per persone diversamente abili (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 35 e le 40);
- Corso di primo soccorso con programma previsto dal dm 15/07/2003 n° 388, tenuto dal dr. G. Grana (12 ore);
- “Giochi finalizzati al miglioramento delle abilità del disabile” dr. Gabriele Mari (4 ore);
- Laboratorio sui canali e le tecniche di ricerca del lavoro (4 ore);
- Laboratorio su lettera di presentazione, c.v., colloquio motivazionale e di lavoro (4 ore);
- Laboratorio sulla legislazione del lavoro (4 ore);
- Corso madrelingua inglese (10 ore)
- Convegno “Tecnologie e disabilità: il diritto di contare” (classe 5M, 3 ore);
- Proiezione del film documentario “Piove con il sole- storie di vita e grandi amori”, video prodotto da Gulliver Cooperativa Sociale con il patrocinio del comune di Modena (classe 5M, 4 e 1/2 ore di cui 1 di incontro di preparazione con psicologa);

Prima di ogni stage i docenti referenti e i docenti di classe hanno svolto attività di informazione: regole per lo svolgimento positivo di uno stage; illustrazione del corretto modo di compilazione dei moduli da consegnare ai tutor esterni e riconsegnare ai tutor interni; informazioni per la stesura della tesina di stage.

Al termine di ogni stage gli studenti hanno consegnato, ai docenti delle materie di indirizzo, una relazione in cui, oltre a descrivere la struttura e analizzare un caso, hanno dovuto riflettere sull'esperienza. Tali momenti di riflessione sono stati seguiti in classe da un confronto con i docenti non solo per far emergere le nuove competenze acquisite, ma anche al fine di un orientamento lavorativo.

Durante i tre anni scolastici, gli alunni hanno potuto partecipare, in modo volontario, alle seguenti attività organizzate dalla scuola:

- Festival della Filosofia;
- Baby Parking c/o Ente Fiera di Modena;
- Stage estivo presso alberghi della riviera romagnola (animazione per bambini con giochi didattici-educativi) della durata da tre settimane a 3 mesi;
- Percorso ASL all'estero (una settimana in Inghilterra nell'a.s. 2017/2018);
- Corso BLS-D tenuto da istruttori qualificati dell'associazione Gli Amici del Cuore di Modena (durata 5 ore);
- Volontariato “Cantiere Giovani”
- Partecipazione ad eventi relativi all'orientamento in uscita (fiera di Verona, Open Day Università di Modena e Bologna)

Le ore di attività A.S.L., svolte da ciascun studente, possono essere controllate su un documento riepilogativo che verrà allegato al verbale dello scrutinio finale.

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



mail: morc8000g@istruzione.it pec: morc8000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>

Anno Scolastico 2017/18

**CLASSE 5 M
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA
27 marzo 2018**

DISCIPLINE:

- Cultura medico sanitaria**
- Matematica**
- Tecnica amministrativa**
- Lingua straniera: Inglese**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere “no” di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del vocabolario di lingua inglese.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

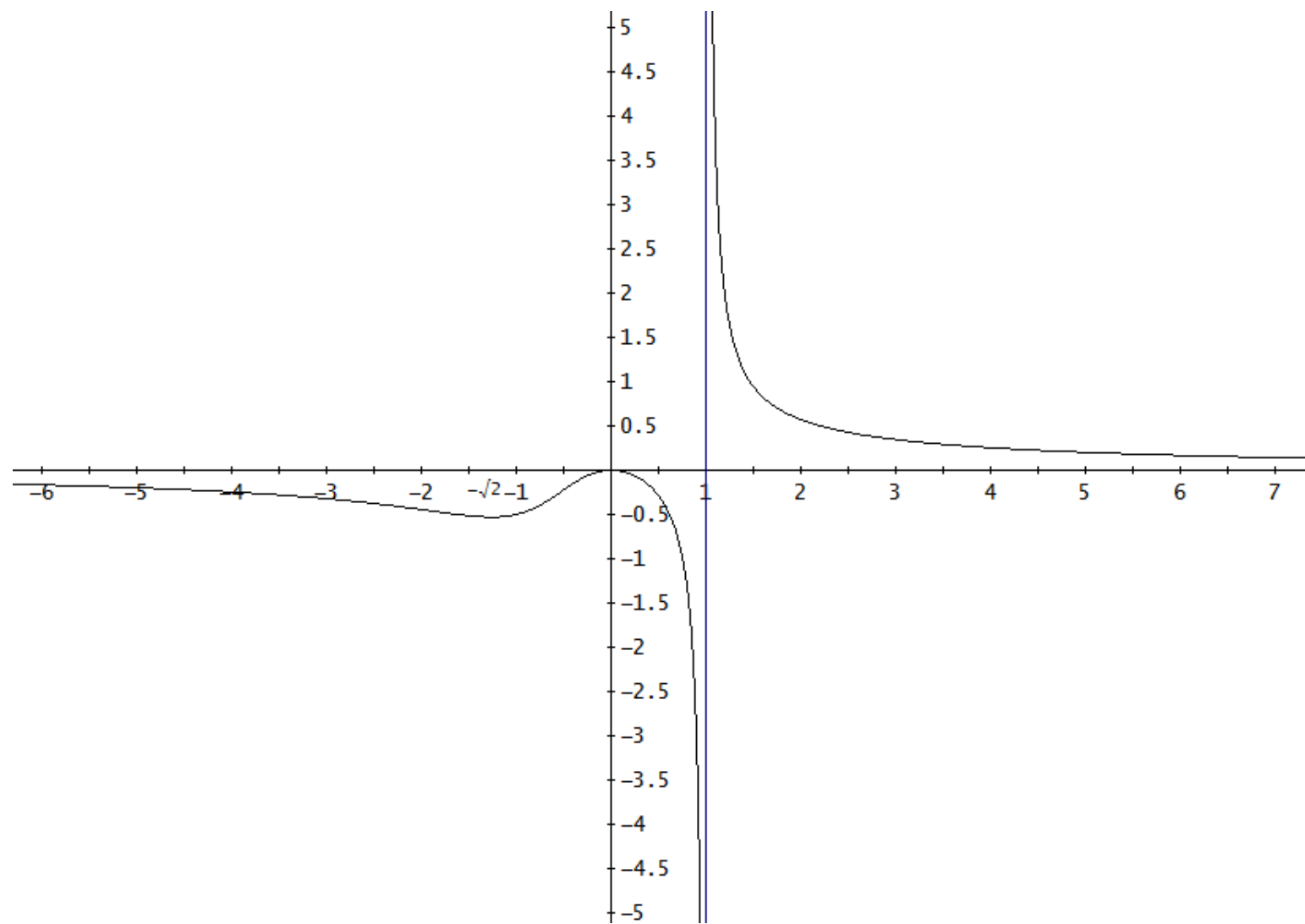
1) Descrivi le diverse fasi in cui si articola un progetto (Massimo 10 righe)

2) Definisci le paralisi cerebrali infantili e classificalle secondo la distribuzione topografica (Massimo 10 righe)

3) Che cos'è l'Epilessia? Che differenza c'è tra Piccolo Male e Grande Male. Elenca brevemente la procedura di assistenza ad un soggetto con crisi convulsive (Massimo 10 righe)

Materia: Matematica

- 1) Lettura del grafico. Il candidato determini il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi, gli intervalli di positività/negatività, gli intervalli di crescita/decrecenza, le coordinate degli eventuali massimi - minimi relativi ed infine le equazioni degli eventuali asintoti. (Massimo 10 righe)



2) Il candidato, dopo aver dato la definizione di dominio, calcoli il dominio e gli eventuali asintoti verticali della funzione $y = \frac{x-6}{4-x^2}$ (Massimo 10 righe)

Materia: Tecnica amministrativa ed economia sociale

1) Dopo aver elencato i pilastri del sistema previdenziale italiano, descrivere le caratteristiche della previdenza pubblica. (Massimo 10 righe)

2) La selezione del fattore lavoro: descrivere le fasi distinguendo tra fase preliminare e fase della selezione. (Massimo 10 righe)

3) Dopo aver definito il concetto di flessibilità lavorativa, descrivere le caratteristiche del contratto di lavoro a tempo parziale (part-time). (Massimo 10 righe)

3) According to what you have studied, write a short text concerning Diabetes (Definition, risk factors, symptoms, treatment, prognosis, prevention)

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel.
059/353242

C.F.: 94177200360 Codice Univoco:
UFQMDM



mail: morc8000g@istruzione.it pec: morc8000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>

Anno Scolastico 2017/18

CLASSE 5 M
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA
02 Maggio 2018

DISCIPLINE:

- Lingua straniera: Francese**
- Diritto e legislazione socio-sanitaria**
- Scienze motorie**
- Lingua straniera: Inglese**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere “no” di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del vocabolario di lingua inglese.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia:FRANCESE

1. Lisez le texte et répondez aux questions

L'art thérapie peut aider des déficients intellectuels à être plus autonomes

On appelle art-thérapie l'Art qui peut être thérapeutique. Selon le modèle de l'école de Tours, l'art-thérapie est « l'exploitation du potentiel artistique dans une visée humanitaire et thérapeutique ». Cette définition mérite quelques explications. Le potentiel artistique est le pouvoir de l'Art, c'est-à-dire les effets que l'Art peut avoir sur l'être humain. L'Art suscite une gratification sensorielle lorsque l'activité artistique tend vers un idéal esthétique et l'Art est une expression privilégiée qui peut agir sur les relations par le partage de sensations. Le fait d'exploiter ce potentiel signifie que le pouvoir de l'Art est utilisé dans un but précis. Ce but précis est thérapeutique et humanitaire. La thérapie concerne le soin, l'action de soigner. L'humanitaire concerne le bien de l'humanité, c'est-à-dire le bien-être de la personne, son épanouissement. En résumé, l'art-thérapie est l'utilisation des pouvoirs de l'Art pour soigner, aider et contribuer à l'épanouissement d'un être humain. Les enfants présentant une déficience intellectuelle, un trouble du spectre de l'autisme ou encore le syndrome de Down bénéficient grandement de l'art-thérapie, qu'il s'agisse d'améliorer leurs compétences de communication ou leurs interactions interpersonnelles. En ciblant l'évolution positive de la créativité et de la spontanéité, le thérapeute aide les enfants et les adolescents ayant des besoins particuliers à développer leur estime de soi et à réduire l'anxiété et l'inhibition.

- 1.Qu'est-ce que c'est l'art-thérapie ?
- 2.Quelle est la différence entre les mots "thérapeutique" et "humanitaire" ?
- 3.Quel type d'enfant peut bénéficier grandement de l'art-thérapie ?
- 4.Quels sont les bienfaits de l'art-thérapie?
- 5.Quel est le but du thérapeute qui aide les enfants et les adolescents à bénéficier de l'art-thérapie ?

3) Descrivi quali sono le variazioni dei parametri dell'attività cardiaca rispetto all'esercizio fisico
(Massimo 10 righe)

Materia: INGLESE

Enhancing diversity

The word “diversity” means a variety of different types of things. Human beings have a visible differences that exist among people.

Diversity may refer to the variety of backgrounds, orientations and experiences within a community. This variety arises out of different cultural, racial, ethnic, religious, gender, and political backgrounds as well as socioeconomic class, developed abilities, health condition and or sexual orientation. Some aspect of diversity (race, gender) have proven particularly difficult for societies to accept and, for this reason, they deserve special continuing attention.

But diversity may also refer to disability, which can be defined in many different ways. The most widely used is the medical definition, according to which a disability is an “impairment” which makes people unable to carry out normal social roles. There is also a social definition that includes the way disabled people’s lives are affected by the barriers society imposed on them. The term is often used to refer to individual functioning, including physical impairment, sensory impairment, cognitive impairment, intellectual impairment, mental illness, and various types of chronic diseases.

Read the text and answer the following questions

1. What does diversity mean?
2. What are the main differences among people?
3. Which aspects of diversity are difficult to deal with?
4. What is disability from a medical point of view?
5. What does the social definition of disability include?

According to what you have studied, write a short text concerning **The Picture of Dorian Gray**: its plot, its main themes.

According to what you have studied, give a short definition of **autism** talking about its **causes, symptoms, diagnosis and therapies**.

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Griglia per la valutazione della Prima Prova

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE -
ARTIGIANALE “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA**
Esame di Stato 2017/18 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 M

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione seconda prova tipologia “tema”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017/18 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe 5M

	Livello	Punteggio	
Pertinenza alla traccia	Contenuti non pertinenti alla traccia	1	
	Contenuti parzialmente pertinenti	1,5	
	Contenuti pertinenti alla traccia	3	
Espressione morfo-sintattica	✓ Scorretta	✓	1
	✓ Sufficientemente corretta	✓	2
	✓ Corretta	✓	3
Conoscenze	✓ Frammentarie	✓	1
	✓ Corrette ma essenziali	✓	2
	✓ Corrette e approfondite	✓	3
Rielaborazione ed aspetti professionalizzanti	✓ Assenti	✓	1
	✓ Parziali	✓	1,5
	✓ Appropriati	✓	2
QUESITI		Q1	Q2
	✓ Risposta errata o assente	✓ 0	0
	✓ Risposta parzialmente corretta	✓ 1	1
	✓ Risposta corretta	✓ 2	2
		TOT. /15	

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Terza Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE -
ARTIGIANALE “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA
Esame di Stato 2017/18 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] M

Lessico specifico disciplinare	▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico	scorretto	1
	▪ uso episodico e non molto puntuale	accettabile	2
	▪ uso appropriato e puntuale	buono	3
Chiarezza espositiva e organizzazione logica	▪ testo confuso; incongruenze logiche	insufficiente	1
	▪ sufficientemente chiaro	accettabile	2
	▪ chiaro e organico	buono	3
Pertinenza ed efficacia della sintesi	▪ non pertinente	inadeguato	1
	▪ contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali	accettabile	2
	▪ contenuti pertinenti e puntuali	buono	3
Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi	gravemente insufficiente	1
	▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori	insufficiente	2
	▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori	mediocre	3
	▪ contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati	sufficiente	4
	▪ contenuti corretti abbastanza articolati	buono	5
	▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	ottimo	6
	Punteggio Totale :		___/ 15

Il Presidente

I Commissari

Griglia per la valutazione del colloquioISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] M

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• Argomenta in modo sufficiente	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• Argomenta in modo appropriato ed articolato	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0.5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	• Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0.5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi	3	
	• Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	4	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0.5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e	3	

	approfondito		
Applicazione di conoscenze e procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa applicare • Applica solo in contesti noti • Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti • Applica autonomamente anche in contesti nuovi 	0.5 1 2 3	
Espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato • Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato • Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato • Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido 	0.5 1 2 3	

Discussione delle prove scritte

INDICATOR I	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	<ul style="list-style-type: none"> • Non riconosce gli errori commessi • Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente • Riconosce e corregge gli errori • Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti 	0.5 1 2 3	

Il Presidente _____

I Commissari

Punteggio complessivo:	
Voto finale:	/30

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica, propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof Susanna Nerbano	
Prof Di Donato Stefania	
Prof Distefano Valeria	
Prof Fratta Cristina	
Prof Pitanza Carmela	
Prof Befi Aurelio	
Prof Fantazzi Elena	
Prof Pasciuta Rosa	
Prof. Tavoni Paola	
Prof Biondi Marina	
Prof. Garuti Angela	

Copia cartacea del documento con firme autentiche è stato depositato presso la segreteria dell'Istituto.

Modena, Maggio 2018